

Associazione Archivio Giovanni Anselmo ETS

Comunicazione importante

Con la presente si informa che in data **29 aprile 2026**, dinanzi al Notaio Giuseppe Gianelli in Torino, è stato firmato l'atto di trasformazione (repertorio numero 151312 – registrazione del 6 maggio 2026 n. 242301T) di Associazione riconosciuta in ETS, in Fondazione ETS.

Si precisa che gli effetti della trasformazione decorreranno, ai sensi del combinato disposto degli articoli 42 bis e 2500 novies c.c., decorsi 60 giorni dalla firma dell'atto, senza che i creditori dell'Associazione vi abbiano fatto opposizione.

Torino 7 maggio 2026

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Rocco Mussat Sartor

ARCHIVIO GIOVANNI ANSELMO ETS

Corso Galileo Ferraris, 57

10128 – Torino, Italia

C.F. 97879650014

info@archivioanselmo.com

archivioanselmo@pec.it

www.archivioanselmo.com

ARCHIVIO GIOVANNI ANSELMO ETS

Sede legale: CORSO GALILEO FERRARIS 57 TORINO TO

Partita IVA: Ditta (56667) - Partita IVA

Codice fiscale: 97879650014

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE

Iscritta al Registro Imprese della Ditta (56667) - Descrizione CCIAA

Numero di iscrizione al RUNTS: 97879650014

Sezione di iscrizione al RUNTS: g) Altri enti del terzo settore

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: I)

Attività diverse secondarie:

Bilancio sociale al 31/12/2025

Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;

- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Informazioni generali sull'ente

L'Associazione denominata "Archivio Giovanni Anselmo ETS" è stata costituita in forma di associazione culturale il 12 Aprile 2022 da n. 4 soci fondatori. L'ente è nato per volontà del maestro Giovanni Anselmo, ed ha per scopo la valorizzazione, tutela, conservazione e diffusione del patrimonio artistico, culturale e documentale dell'artista.

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- Nome dell'ente: ARCHIVIO GIOVANNI ANSELMO ETS
- Codice fiscale: 97879650014
- Forma giuridica: ASSOCIAZIONE
- Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: g) Altri enti del terzo settore
- Indirizzo sede legale: TORINO - CORSO GALILEO FERRARIS 57

L'ente opera nell'ambito dell'area territoriale di Torino a cui sono profondamente legate le radici culturali del movimento dell'Arte Povera di cui il maestro Anselmo era uno dei maggiori esponenti. Allo stesso tempo la volontà di diffondere la conoscenza e fruizione dell'Arte Moderna e Contemporanea, e soprattutto dell'Arte Povera, lo porta ad operare su tutto il territorio nazionale e anche all'estero.

La missione dell'ente è promuovere la conoscenza dell'opera dell'artista attraverso mostre, esposizioni, pubblicazioni, collaborazioni con istituzioni museali, e attività di ricerca. Nel perseguire la propria missione, l'ente che non ha scopo di lucro si ispira ai valori di solidarietà sociale e mutualismo, di cultura democratica e partecipazione favorendo l'inclusione e lo scambio di idee fra gli associati, ma soprattutto di promozione della cultura, dell'educazione e della formazione proponendosi come un ponte ideale tra l'Arte Povera, e le altri grandi correnti artistiche del Novecento in generale, e l'arte contemporanea.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività di interesse generale:

- la diffusione e la promozione, anche al di fuori dei tradizionali canali istituzionali ed in ambiti sociali meno culturalmente avvantaggiati, della conoscenza e fruizione dell'Arte Moderna e Contemporanea, con particolare rilievo al movimento dell'Arte Povera, le cui radici culturali sono profondamente legate alla Città di Torino, ed i suoi rapporti con le altre grandi correnti artistiche del Novecento;
- l'attività di studio, ricerca, raccolta, classificazione, archiviazione, conservazione e tutela anche in funzione delle disposizioni del D.Lgs 42/2004, delle opere di Giovanni Anselmo e della documentazione ad esse relativa, volta a trasmetterne il lascito artistico e culturale come corpus organico e storicamente ragionato a beneficio del pubblico odierno e futuro;
- la cura e l'organizzazione di mostre, esposizioni, convegni, congressi, seminari, pubblicazioni anche multimediali dedicate al maestro Giovanni Anselmo e ad altri protagonisti dell'arte moderna e contemporanea;
- la cooperazione, l'assistenza od il supporto tecnico - consulenziale relativamente ad iniziative promosse da istituzioni culturali pubbliche e private coerenti con le presenti finalità statutarie;
- la partecipazione ad iniziative umanitarie.

Tali attività sono riconducibili a quelle individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017.

Sempre ai sensi dell'art.3 dello Statuto, l'ente può svolgere in via meramente secondaria e strumentale, secondo i criteri ed i limiti previsti dalla vigente normativa, ulteriori attività individuate dal Consiglio Direttivo.

L'ente non opera in collegamento con altri Enti del Terzo Settore, né è inserito in reti o gruppi di imprese sociali.

Struttura, governo e amministrazione

I Soci Fondatori:

- Anselmo Giovanni (deceduto nel 2023);
- Sassi Alda (deceduta nel 2025);
- Mussat Sartor Rocco;
- Cavallo Isabella Maria Gloria.

Sono organi dell'ente:

- Assemblea degli Associati;
- L'Organo di Amministrazione denominato Consiglio Direttivo, composto da 3 membri, tutti soci dell'ente;
- Presidente.

| Cognome nome | Data di prima nomina | Durata in carica |
|---------------------|----------------------|---|
| Mussat Sartor Rocco | 12/04/2022 | triennale |
| Nisbet Andrea | 5/01/2024 | triennale |
| Disch Magdalena | 3/10/2025 | fino ad approvazione nomina da parte dell'Assemblea |

Il Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 10 lettera A) dello Statuto è l'organo preposto alla gestione ed all'amministrazione dell'Associazione essendo investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna.

Di seguito si forniscono l'elenco dei principali stakeholder:

- Soci;
- clienti/utenti (Musei, Gallerie d'Arte....);
- fornitori;
- pubblica amministrazione;
- collettività.

Persone che operano per l'ente

Nel 2025 l'ente non ha avuto personale dipendente né volontari. Le attività operative e gestionali sono state svolte direttamente dai membri del Consiglio Direttivo.

Si forniscono di seguito le informazioni relative agli emolumenti, compensi o corrispettivi a attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, che vengono riassunti nella seguente tabella:

| | Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti nell'esercizio |
|---------------------------|--|
| Organo di Amministrazione | 40.300 |
| Organo di Controllo | |
| Dirigenti | - |
| Associati | - |
| Totale | 40.300 |

Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- sui beneficiari diretti e indiretti,
- sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile,
- sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

In particolare le attività istituzionali svolte nel 2025 si sostanziano in:

- Ricezione del lascito testamentario: l'Associazione ha acquisito formalmente il patrimonio devoluto all'Associazione dalla Socia Signora Sassi Alda nel mese di novembre 2025;
- Conservazione e gestione delle opere: gestione del magazzino fisico ArtinDep e dei magazzini esterni Marian Goodman Gallery, Fischer Gallery, Bernier Gallery, Galleria Artiaco e Galleria Tucci Russo;
- Consulenza per il rifacimento dell'opera "Infinito", 1971 collezione MAXXI Roma. Ritiro nuova stampa, incorniciatura, preparazione cassa trasporto e invio opera (7-10 gennaio);
- Disallestimento mostra collettiva "Arte Povera" presso Bourse-Collezione Pinault di Parigi (14-16 gennaio);
- Partecipazione evento presso residenza artista Anselm Kiefer in Barjac, Francia (31 maggio - 2 giugno);
- Allestimento e disallestimento Artissima 2025 (31 ottobre - 4 novembre);
- Mostra Collettiva "Collezione Sonnabend" presso Palazzo della Ragione, Mantova
Consulenza allestimento mostra (novembre) e preparazione catalogo;
- preparazione autentiche, invio materiale iconografico a Gallerie ed Editori vari, riunioni con galleristi-collezionisti-curatori-critici d'arte, preparazione cartelle stampa per eventi, consulenza per vendite opere alle case d'asta... sono state seguite direttamente negli spazi dell'Archivio Anselmo Giovanni ETS in Torino, corso Galileo Ferraris 57

Le attività svolte hanno consentito di incrementare nel corso dell'anno la notorietà nazionale ed internazionale dell'opera di Giovanni Anselmo consentendo l'instaurarsi di nuove collaborazioni con istituzioni museali di prestigio.

Infatti, l'attività della Associazione ha contribuito nel 2025 a:

- rafforzare la memoria storica e culturale dell'artista Giovanni Anselmo;
- favorire la conoscenza delle sue opere presso musei e istituzioni nazionali ed internazionali;
- creare sinergie con enti e istituzioni per la valorizzazione dell'arte del Novecento italiano.

È in corso un'analisi per la definizione di indicatori qualitativi e quantitativi dell'impatto culturale.

Situazione economico finanziaria

Nel 2025 l'Associazione ha ricevuto un lascito testamentario comprendente titoli, beni mobili e liquidità per un valore complessivo di circa 1,4 milioni di euro. Il valore di questi lasciti sono risultati esposti in bilancio come ricavi dell'esercizio.

Le risorse economiche dell'ente sono costituite da:

- quote associative annuali riscosse;
- erogazioni liberali per lascito testamentario;
- incasso di diritti di seguito e di diritti d'autore;
- incasso di interessi prodotti dai titoli di Stato posseduti.

Pertanto le risorse economiche comprendono contributi in gran parte erogati da soggetti privati.

Informazioni ambientali

Nel presente bilancio sociale non vengono fornite informazioni di tipo ambientale, in quanto non rilevanti con riferimento alle attività dell'ente.

Pur non ravvisando particolari rischi ambientali direttamente connessi alle proprie attività, l'Associazione riconosce però l'importanza della sostenibilità ambientale come valore universale. Per tale motivo anche se opera in un ambito prevalentemente culturale e artistico, l'ente si impegna comunque a ridurre l'impatto ambientale in ogni fase delle proprie iniziative.

In particolare:

- **Progettazione sostenibile delle esposizioni:** nella fase di ideazione e progettazione delle mostre si prediligono soluzioni che limitano gli sprechi, riducono la necessità di trasporti complessi e favoriscono il riutilizzo di materiali allestitivi;
- **Esecuzione delle attività:** nella logistica delle esposizioni viene prestata particolare attenzione alla scelta di fornitori e trasportatori che adottino pratiche ecosostenibili, come l'utilizzo di mezzi a basso impatto e materiali riciclabili o compostabili per imballaggi e protezioni;
- **Gestione degli spazi e consumi:** quando possibile, le collaborazioni museali privilegiano sedi espositive che adottano politiche di risparmio energetico e buone pratiche ambientali (illuminazione LED, gestione dei rifiuti, compensazione delle emissioni).

Altre informazioni

Non sono in corso né contenziosi né controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Torino 28/03/2026